

## III DOMENICA DI PASQUA (A)

### 1ª LETTURA (At 2, 14.22-28)

Dagli Atti degli Apostoli.

Nel giorno de Pentecoste, Pietro, in piedi con gli Undici, levò alta la voce e parlò loro così: «Voi, Giudei, e abitanti tutti di Gerusalemme, fate attenzione a ciò che sto per dire e porgete l'orecchio alle mie parole. Uomini d'Israele, udite queste parole: Gesù il Nazareno fu un uomo accreditato da Dio presso di voi con prodigi, portentosi e miracoli, che per mezzo di lui il Signore operò in mezzo a voi, come voi ben sapete; Dio, nel suo volere e nella sua provvidenza, ha permesso che egli vi fosse consegnato: e voi, per mano di empì senza legge, lo avete ucciso inchiodandolo al patibolo. Ma Dio lo ha risuscitato, liberandolo dalle doglie della morte; poiché non era possibile che la morte lo possedesse. Dice infatti Davide a suo riguardo: Vedevo il Signore davanti a me continuamente, perché egli è alla mia destra, affinché non vacilli. Perciò si rallegra il mio cuore e le mie parole sono piene di letizia: io, benché essere mortale, riposerò nella speranza, perché non abbandonerai l'anima mia negl'inferi né permetterai che il tuo fedele veda la corruzione. Mi hai fatto conoscere i sentieri della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza.

### SALMO RESPONSORIALE (Ps 16)

Custodiscimi, o Dio: in te mi rifugio.  
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,  
al di sopra di te non ho alcun bene».  
Signore, sorte della mia eredità e mia coppa,  
tu tieni saldo nelle tue mani il mio destino;

Benedirò il Signore che mi ha dato consiglio,  
anche di notte mi ammoniscono i miei reni.  
Il Signore sta sempre dinanzi ai miei occhi:  
se sta alla mia destra, non vacillerò.

Per questo è lieto il mio cuore e gioisce il mio intimo,  
perfino la mia carne riposa al sicuro.  
Sì, non consegnerai la mia anima in preda agli inferi,  
non permetterai al tuo fedele di scendere nella tomba.

Mi farai conoscere la via della vita:  
gioia in abbondanza alla tua presenza,  
delizia alla tua destra senza fine.

**2ª LETTURA (1 Pt 1, 17-21)**

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Carissimi, se pregando chiamate Padre colui che giudica senza favoritismi personali secondo l'operato di ciascuno, comportatevi nel tempo del vostro passaggio sulla terra con un senso di timore religioso, consapevoli che non siete stati riscattati dalla vostra vita insulsa, ereditata dai vostri padri, a prezzo di oro e di argento, elementi corruttibili, ma per mezzo del sangue prezioso di Cristo, che ha svolto la funzione di agnello puro e senza macchia, conosciuto prima della fondazione del mondo, ma rivelatosi alla fine dei tempi per voi che, in forza di lui, siete fedeli a Dio che lo risuscitò dai morti e lo glorificò, così che la vostra fede e la vostra speranza possano essere indirizzate a Dio.

**VANGELO (Lc 24, 13-35)**

Dal vangelo secondo Luca.

In quello stesso giorno, il primo de la settimana, due dei discepoli si trovavano in cammino verso un villaggio, detto Emmaus, distante circa sette miglia da Gerusalemme, e discorrevano fra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre discorrevano e discutevano, Gesù si avvicinò e si mise a camminare con loro. Ma i loro occhi erano impediti dal riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che discorsi sono questi che vi scambiate l'un l'altro, cammino facendo?». Si fermarono, tristi. Uno di loro, di nome Cleopa, gli disse: «Tu solo sei così straniero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Il caso di Gesù, il Nazareno, che era un profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i gran sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per essere condannato a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui quello che avrebbe liberato Israele. Ma siamo già al terzo giorno da quando sono accaduti questi fatti. Tuttavia alcune donne tra noi ci hanno sconvolti. Esse si sono recate di buon mattino al sepolcro, ma non hanno trovato il suo corpo. Sono tornate a dirci di aver avuto una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato tutto come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Allora egli disse loro: «O stolti e tardi di cuore a credere a quello che hanno detto i profeti! Non doveva forse il Cristo patire tutto questo ed entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro quanto lo riguardava in tutte le Scritture. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece finta di proseguire. Ma essi lo costrinsero a fermarsi, dicendo: «Resta con noi, perché si fa sera ed il sole ormai tramonta». Egli entrò per rimanere con loro. Or avvenne che mentre si trovava a tavola con loro prese il pane, pronunciò la benedizione, lo spezzò e lo distribuì loro. Allora si aprirono i loro occhi e lo riconobbero. Ma egli disparve ai loro sguardi. Si dissero allora l'un l'altro: «Non ardeva forse il nostro cuore quando

egli, lungo la via, ci parlava e ci spiegava le Scritture?». Quindi si alzarono e ritornarono subito a Gerusalemme, dove trovarono gli Undici riuniti e quelli che erano con loro. Costoro dicevano: «Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone». Ed essi raccontarono ciò che era accaduto lungo il cammino e come l'avevano riconosciuto allo spezzare del pane.